

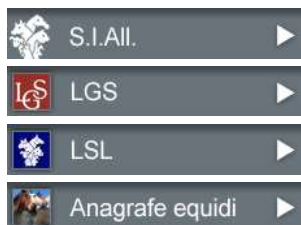


Questo plug-in non è supportato



## ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

Home Chi siamo Settori Area download Associate Informazione e Comunicazione Contatti



28/07/2023

**Il pericolo del riso indiano**

Dopo uno *stop* durato dieci anni, nell'estate del 2022 la Commissione europea ha ripreso i negoziati con l'India per la definizione di un accordo di libero scambio. L'India è il maggiore esportatore mondiale di riso e nei negoziati precedenti aveva avanzato la richiesta di prevedere diversi contingenti di importazione a dazio zero che, se fossero concordati negli attuali negoziati, ridurrebbero ulteriormente lo spazio commerciale per il riso Lungo B comunitario, già ridotti a seguito delle continue concessioni daziarie da parte dell'Unione europea ai maggiori esportatori mondiali di riso. Le richieste dell'India devono essere rigettate non solo perché questo Paese gode dell'esenzione del dazio per 8 varietà di riso semigreggio Basmati, ma anche perché nel 2022 sul portale del sistema di allerta comunitario Rasff sono risultate ben 42 notifiche sul riso importato dall'India (28% del totale delle notifiche sul riso), a causa della presenza di agrofarmaci (thiamethoxam, triciclazolo, carbendazim e dorpifos) il cui impiego non è consentito nell'Unione europea. Non più tardi di un paio di mesi fa nell'ambito del Comitato permanente per piante, animali, alimenti e mangimi (Scopaff) non è passata la proposta della Commissione europea di innalzare il livello massimo di residuo del triciclazolo dall'attuale valore di 0,01 mg/kg allo 0,09 mg/kg per il solo riso d'importazione. Ora la Commissione dovrà passare dal Comitato d'appello e, se dovesse ottenere la maggioranza qualificata, potrà adottare la proposta che rappresenterebbe un'autentica beffa per la filiera risicola comunitaria perché nell'Unione europea rimarrebbe il divieto dell'utilizzo del triciclazolo per la coltivazione del riso, mentre il riso di importazione, in particolare quello indiano, godrebbe di un limite di 0,09 mg/kg. Non è da trascurare anche il fatto che a settembre 2020 l'India ha inoltrato alla Commissione europea la richiesta per il riconoscimento dell'Igp "Basmati". In punto di diritto la richiesta indiana doveva addirittura essere considerata irricevibile, ma sta di fatto che, invece, è ancora operativa e, qualora riuscisse ad andare in porto, verrebbe presa in considerazione negli attuali negoziati con il rischio più che concreto di un accesso illimitato nel mercato dell'Ue a dazio zero per il riso Igp Basmati indiano. "Mentre i nostri risicoltori devono rispettare divieti e regole strette per l'uso di agrofarmaci, ci troviamo come sempre a dover contrastare la miopia della Commissione europea che dovrebbe difendere le produzioni Ue. La filiera risicola europea ha da sempre sostenuto la necessità di una reciprocità di regole circa l'impiego di fitofarmaci. Imbarazzante sarebbe il riconoscimento di una Igp sul Basmati utilizzando un termine generico, senza legami con il territorio, che è esattamente equivalente al Basmati di origine pakistana e che potrebbe, a fine percorso del negoziato di libero scambio, originare un'esenzione dal dazio per quantitativi illimitati", così si è espresso il dott. **Paolo Carrà**, Presidente dell'Ente Nazionale Risi (*Informazioni: Ente Nazionale Risi, tel. 02.88551.11 - int. 102 - ; e-mail direzione@enterisi.it - web www.enterisi.it*).

luglio 2023						
lu	ma	me	gi	ve	sa	do
26	27	28	29	30	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6

Emergenza allevatori Romagna

[Emergenza allevatori Romagna](#)

Associazione Italiana Allevatori Lazio

[Informazioni per gli allevatori](#)

## Progetto LEO



Livestock Environment Opendata



Adempimenti ai sensi della legge n. 124/2017

Publicazione delle informazioni relative "a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

Contributi incassati dalle pubbliche amministrazioni durante l'esercizio 2018:

1. Pubblica Amministrazione	Importo	Attività
1. Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo	360.796,13	Programma Obiettivo anno 2017
2. Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo	141.233,40	Convenzione Collaborazione LL.GG. Razze Caprine
3. Regione Marche	403.405,68	CC.FF. LL.GG. anni 2016/2017
4. Regione Lazio	95.118,40	CC.FF. LL.GG. anno 2017
5. GIENAM/ENTRUM	17.000,00	PROVAGRESS (horizon 2020)

"Agra Press" intervista il Presidente A.I.A.

["Agra Press" intervista il Presidente A.I.A.](#)

